

IL VICE SEGRETARIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA

Binelli dott. Raffaele

(firmato digitalmente)

Rep. n. \_\_\_\_ Atti Privati

**COMUNE DI -----**

**PROVINCIA DI TRENTO**

**CONVENZIONE PER IL RIPARTO DELLA SPESA PER LA GESTIONE DELLE**

**INIZIATIVE PROPOSTE DAL DISTRETTO FAMILY DELLA VAL RENDENA -**

**NELL'AMBITO DEI PROGETTI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA DELLE**

**POLITICHE FAMILIARI.**

tra i Comuni di:

- **CARISOLO**, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato

per la sua carica presso il municipio in Via Campiglio, n. 9 a Carisolo, il quale

interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del

\_\_\_\_\_, esecutiva;

- **PINZOLO**, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato

per la sua carica presso il municipio in Via della Pace, n. 8 a Pinzolo, il quale

interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del

\_\_\_\_\_, esecutiva;

- **GIUSTINO**, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Presanella, n. 26 a Giustino, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del

\_\_\_\_\_, esecutiva;

- **MASSIMENO**, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via di Massimeno, n. 43 a

Massimeno, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare

n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- **CADERZONE TERME**, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via

	Regina Elena, 45 a Caderzone Terme, il quale interviene nel presente atto in forza	
	della deliberazione consiliare n. __ del _____, esecutiva;	
	- <b>BOCENAGO</b> , in persona del Sindaco pro-tempore _____,	
	domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Ferrazza, n. 54 a Bocenago, il	
	quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del	
	_____, esecutiva;	
	- <b>STREMBO</b> , in persona del Sindaco pro-tempore _____,	
	domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via G. Garibaldi, 5 a Strembo, il	
	quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del	
	_____, esecutiva;	
	- <b>SPIAZZO</b> , in persona del Sindaco pro-tempore _____, domiciliato	
	per la sua carica presso il municipio in Via S. Vigilio, n. 2 a Spiazzo, il quale interviene	
	nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del _____,	
	esecutiva;	
	- <b>PELUGO</b> , in persona del Sindaco pro-tempore _____, domiciliato	
	per la sua carica presso il municipio in Via del Municipio, 2 a Pelugo, il quale	
	interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del	
	_____, esecutiva;	
	- <b>PORTE DI RENDENA</b> , in persona del Sindaco pro-tempore	
	_____, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via	
	Verdesina 9, frazione di Villa Rendena, a Porte di Rendena, il quale interviene nel	
	presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del _____, esecutiva;	
	- <b>TIONE DI TRENTO</b> , in persona del Sindaco pro-tempore	
	_____, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Piazza	
	cesare Battisti, 1 a Tione di Trento, il quale interviene nel presente atto in forza della	
		2

	deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva;	
	- <b>TRE VILLE</b> , in persona del Sindaco pro-tempore _____,	
	domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Roma, n. 4a frazione Ragoli a	
	Tre Ville, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n.	
	____ del _____, esecutiva;	
	<b>PREMESSO CHE</b>	
	- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco	
	sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende	
	perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la	
	famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di	
	innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un	
	territorio sensibile e amico della famiglia.	
	- con La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante " <i>Sistema integrato delle</i>	
	<i>politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità</i> ", è	
	stata riordinata l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema	
	integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del	
	benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere	
	positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono	
	un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle	
	responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la	
	conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le	
	famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono	
	realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi	
	sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione	
	professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della	
		3

	gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre	
	politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.	
	- con legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 è stato approvato il nuovo disciplinare	
	per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni"	
	- la Giunta Provinciale che con propria deliberazione n. 582 del 13.04.2017, ha	
	approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi per i Comuni	
	certificati Family;	
	- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche familiari, i Comuni di	
	Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone Terme, Strembo,	
	Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento e Tre Ville hanno avviato negli	
	scorsi anni un proprio percorso comune, al fine di promuovere azioni a favore del	
	benessere familiare e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento	
	positivo e propositivo nei confronti delle famiglie.	
	- i rappresentanti dei Comuni aderenti al distretto Family della Val Rendena hanno	
	individuato nel Comune di Pinzolo il ruolo di Ente Capofila. Lo stesso ha definito quale	
	referente politico-istituzionale l'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di	
	Pinzolo.	
	- il Comune di Pinzolo gestirà la parte amministrativa-finanziaria delle attività	
	programmate dal Distretto family della Val Rendena	
	Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti	
	<i>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:</i>	
	<b>ART. 1 OGGETTO</b>	
	I Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone Terme,	
	Strembo, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento e Tre Ville , di seguito	
	chiamati "Comuni aderenti", in attuazione alla L.P. n. 01 del 02 marzo 2011, " <i>Sistema</i>	
		4

	<i>integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della</i>	
	<i>natalità”, intendono realizzare i progetti previsti dal piano di zona di politiche familiari</i>	
	<i>mediante le azioni proposte dal Distretto Family.</i>	
	<b>ART. 2 OBIETTIVI E ATTIVITA’</b>	
	Gli obiettivi dei progetti previsti dal piano di zona di politiche familiari fanno	
	riferimento al programma proposto annualmente dal Distretto Family della Val	
	Rendena.	
	<b>ART. 3 COMUNE CAPOFILA</b>	
	I Comuni aderenti individuano nel Comune di Pinzolo il Comune capofila per quanto	
	riguarda la gestione amministrativa delle attività proposte dal Distretto family della	
	Val Rendena.	
	<b>ART. 4 ORGANO DI DECISIONE</b>	
	L’organo cui spetta ogni decisione operativa è la Conferenza costituita dagli Assessori	
	o dai Consiglieri delegati alle politiche sociali.	
	Il Presidente è individuato nell’Assessore del Comune Capofila di cui all’articolo 3. Il	
	Presidente convoca, senza particolari formalità la Conferenza ogni qualvolta lo	
	ritenga opportuno, ovvero per consultazioni, ovvero per decisioni riguardanti la	
	programmazione, le iniziative e i progetti di cui all’articolo 2.	
	<b>ART. 5 REFERENTE POLITICO-ISTITUZIONALE</b>	
	I Comuni aderenti individuano il proprio referente politico-istituzionale delle iniziative,	
	previste dal piano di zona di politiche familiari nell’ambito del Distretto Family della	
	Val Rendena, nella persona dell’ Assessore delegato alle politiche sociali del Comune	
	di Pinzolo.	
	<b>ART. 6 REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO</b>	
	Il Comune Capofila si fa garante dell’individuazione e remunerazione di un referente	
		5

	tecnico organizzativo del Distretto Famiglia. Gli oneri derivanti dal referente tecnico	
	organizzativo saranno ripartiti fra i Comuni aderenti.	
	<b>ART. 7 RAPPORTI FINANZIARI</b>	
	I Comuni aderenti si impegnano a garantire al Distretto Family per le iniziative da	
	realizzare un <i>budget</i> massimo di € 1,00 (euro uno/00) per abitante, riferito al numero	
	di abitanti risultante al 31 dicembre di ogni anno.	
	I Comuni aderenti si impegnano pertanto a stanziare in sede di bilancio di previsione	
	il finanziamento di cui al comma precedente.	
	Complessivamente le iniziative che si intendono realizzare nell'ambito dei progetti	
	previsti dal piano di zona di politiche familiari mediante le azioni proposte dal	
	Distretto Family non potranno pertanto superare la spesa massima di € 1,00 (euro	
	uno/00) per abitante, riferito al numero di abitanti complessivo di tutti i "Comuni	
	aderenti" risultante al 31 dicembre di ogni anno .	
	Il Comune Capofila assumerà a carico del proprio bilancio le spese relative alle	
	iniziative proposte dal Distretto Family della Val Rendena e per il Referente tecnico.	
	Il Comune Capofila, provvederà ad effettuare, con cadenza annuale, la	
	rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e l'eventuale conguaglio delle stesse	
	dandone comunicazione ai Comuni aderenti che provvederanno a liquidare al Comune	
	Capofila quanto dovuto in ottemperanza al presente articolo.	
	Il riparto verrà effettuato suddividendo il totale delle spese sostenute dal Distretto	
	Family della Val Rendena e anticipate dal Comune Capofila, per il numero	
	complessivo degli abitanti residenti nei Comuni aderenti al 31 dicembre di ogni anno.	
	Ad ogni Comune sarà imputata la quota proporzionale al numero dei propri residenti.	
	I Comuni aderenti si impegnano a versare entro 60 giorni dalla richiesta dell'Ente	
	capofila nei limiti della rispettiva quota.	
		6

	<b>ART. 8 DURATA DELLA CONVENZIONE</b>	
	La presente convenzione ha validità dal 01.01.2020 al 31.12.2022.	
	Ogni comune aderente può recedere dalla presente convenzione, comunicandolo a	
	tutti gli associati, mediante lettera raccomandata ovvero tramite pec, almeno tre	
	mesi prima della scadenza dell'anno solare ed a valere da quello successivo. Il	
	Comune che dovesse recedere dovrà comunque versare la quota di sua competenza	
	per l'anno in corso in relazione alle iniziative avviate.	
	In seguito al recesso non viene applicato nessun tipo di penale al Comune.	
	La presente convenzione potrà essere sciolta in qualsiasi momento con il consenso	
	unanime degli aderenti.	
	<b>ART. 9 CONTROVERSIE</b>	
	La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni saranno	
	definite in via amministrativa.	
	<b>ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI</b>	
	La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ed è esente	
	all'imposta di bollo D.P.R. 642/1972.	
	Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.	
	PER IL COMUNE DI CARISOLO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI PINZOLO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI GIUSTINO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI MASSIMENO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI CADERZONE TERME IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI STREMBO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI BOCENAGO IL SINDACO	
	PER IL COMUNE DI SPIAZZO IL SINDACO	
		7

